Parrocchia dei santi Savino e Silvestro di Corticella



Settembre 2013

" PONTE



Sito internet www.parrocchiasansavino-bo.it Email pssc@eur.it

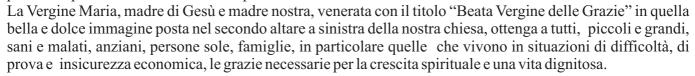
Due eventi di grazia per la nostra parrocchia

Quest'anno ricorre il **ventennale della "Sagra della Beata Vergine delle Grazie"** iniziata grazie a una bella intuizione dell'allora parroco don Mario Cocchi.

Anche se il centro della sagra è religioso e liturgico, la festa è arricchita da tante iniziative che intendono rivolgersi a tutta la Comunità e al quartiere.

Questa volontà e questo impegno iniziali perdurano ancora: coinvolgere il maggior numero di persone, nel segno della fraternità e della collaborazione, affinché le celebrazioni liturgiche siano un aiuto a vivere la nostra fede e la devozione a Maria, e le serate siano momenti di festa e di gioia per piccoli e grandi, senza la pretesa di eventi straordinari e di grandi entrate economiche.

Ci diamo appuntamento a **domenica 16 settembre alle 10,30** per la celebrazione della Messa e, nel pomeriggio, per la processione con l'immagine della Vergine delle Grazie per alcune vie della parrocchia. Ogni anno cerchiamo di cambiare itinerario per essere presenti in tutte le zone del quartiere.



Quest'anno poi la nostra festa si arricchisce di un evento gioioso per la nostra parrocchia e per la chiesa di Bologna: **l'ordinazione sacerdotale del diacono don Jorge Esono**.

Chi non lo conosce o non lo ha mai visto? Beh, voglio presentarvelo lo stesso e dirvi la mia gratitudine al Signore per averlo conosciuto e avere condiviso con lui momenti belli di amicizia e collaborazione nel ministero pastorale, soprattutto quest'anno in cui mi è stato a fianco come diacono.

Sono certo di interpretare anche i sentimenti di gratitudine della comunità e di tutti coloro che hanno goduto della sua presenza: i gruppi giovanili, l'Oratorio, la Casa della Carità, le tante famiglie conosciute in occasione delle benedizioni pasquali, i malati e gli anziani visitati, le persone incontrate occasionalmente per le vie della parrocchia. Questo è don Jorge, gioviale, disponibile, attento.

Sabato 21 settembre alle ore 17, nella cattedrale di san Pietro, riceverà l'ordinazione presbiterale dal Card. Caffarra, e domenica 22 settembre alle 10,30 celebrerà la sua prima Messa nella nostra chiesa parrocchiale. Ti accompagniamo fin d'ora con la preghiera e l'amicizia, e ti assicuriamo che dire "sì" al Signore è come fondare la nostra vita personale e di ministero sulla "roccia che è Cristo", oggi e in futuro, e senza paura. Grazie, don Jorge!

Il parroco don Luciano

Una sagra. Perché?

Leggo nel bollettino "il Ponte" del settembre 1994: "Per antica tradizione la terza domenica di settembre è dedicata ai festeggiamenti in onore della Beata Vergine Maria, protettrice della nostra parrocchia.

Nel passato il popolo di Corticella celebrava funzioni frequenti presso il suo altare "o per famiglia devota, o per morti, o per infermo, o per altre ragioni consimili" e il giorno della festa era un giorno di "pompa solennissima" non solo per la chiesa, ma per tutto il territorio della parrocchia.

Con più semplicità, ma con la stessa sincerità vogliamo impegnarci anche noi a manifestare a Maria la nostra devozione. La Madonna ci insegna il coraggio e la forza della fede: lasciamoci guidare dal suo esempio e preghiamo nelle difficoltà e nella sofferenza con la fiducia di figli dati a lei per la nostra salvezza".

L'intuizione della "Sagra Beata Vergine delle Grazie" mi è nata dalla convinzione che la nostra bella fede cristiana non è fatta per stare in chiesa! Ciò che celebriamo in chiesa deve riportarci con gioia e con coraggio nella vita di ogni giorno dove ciascuno è chiamato a dare il meglio di sé dentro una storia che chiede di stringerci insieme per cogliere il vero bene comune.

È bello che una Comunità faccia festa attorno ai suoi preziosi valori. Uno di questi è l'attaccamento a Maria, madre stupenda, che ci insegna a stare uniti a Gesù, nostro Maestro e Signore. Ma occorre, perché la festa sia vera e piena, che si dilati a chi non viene più in chiesa per svariati motivi. Aprirsi con gioia a tutti è il vero frutto della fede.

Era dunque necessario creare un'occasione, un "ponte" di accoglienza, di incontro e di aggregazione per tutti. Da qui l'idea della "sagra" espressa, certo dal suo cuore religioso, ma anche da un contorno umano e popolare fatto di tavola, spettacolo, gioco. Si volevano così promuovere manifestazioni con le quali la Comunità intendeva mostrare anche esternamente la sua gioia.

Parlare di sagra significa certo ricordarci sempre più delle nostre radici, dove popolo e religione, fede e vita si sono intrecciati donando valori che non possono andare perduti, ma anche mettere in atto oggi quelle attenzioni umane e cristiane che ci aiutano a tessere rapporti costruttivi, in un mondo che ne ha veramente bisogno.

Mons. Mario Cocchi

Nell'occasione del ventesimo anno della Sagra della Beata Vergine delle Grazie, sentiamo il bisogno di sostare un momento per riscoprire il significato che questo evento ha per la nostra Comunità parrocchiale.

La parola "Sagra" è ormai stata banalizzata a tal punto da aver perso qualsiasi collegamento col suo significato originario di "avvenimento sacro" ("Sagra del tartufo"... "Sagra della porchetta"... e via dicendo!).

Quando vent'anni fa si cominciò a pensare all'iniziativa della Sagra, nel Consiglio Pastorale discutemmo, con molta serietà, sul senso della festa e, più in particolare, della festa cristiana.

I nostri padri nella fede ci hanno lasciato in eredità l'immagine della B. V. delle Grazie che ogni anno portiamo in processione lungo le strade della parrocchia.

Contemplando questa immagine scopriamo il senso e avvertiamo la bellezza e la profondità dell'evento, davvero sacro, che celebriamo: Gesù bambino sta in braccio a Maria e con una manina raggiunge il volto della mamma per accarezzarlo con infinita tenerezza.

Al centro della Sagra ci sono dunque Gesù e la sua Mamma che riversano su di noi Amore, benedizione e grazie. Quella carezza di Gesù, è Maria stessa, mamma premurosa, che la estende a noi figli bisognosi delle grazie divine!

Ma la Sagra, oltre che evento spirituale, è anche occasione di impegno pastorale e comunitario, momento di incontro fraterno.

Non si tratta perciò semplicemente di dare vita a una serie di iniziative più o meno interessanti, ma di viverle nel giusto spirito, nella partecipazione generosa e costruttiva, nell'impegno collaborativo, ricordando sempre che l'obiettivo non sta nella riuscita in sé delle iniziative, ma nella costruzione di una comunità di fratelli che si rispettano, che si aiutano cordialmente, che accettano serenamente ruoli e compiti!

Un po' di storia

La Sagra della Beata Vergine delle Grazie compie venti anni ma non li dimostra: è e resta una fresca, semplice e gioiosa festa di Comunità, organizzata in occasione delle celebrazioni in onore della Madonna, co-patrona della nostra Parrocchia, che da lunga tradizione si svolgono nella terza domenica di settembre.

La devozione della Beata Vergine delle Grazie a Corticella ha una storia lunghissima che risale addirittura alla fine del 1600. È interessante sapere che già nel 1800 si costituì una "Pia Congregazione della Beata Vergine delle Grazie" con il compito di organizzare i festeggiamenti e sostenere le spese di quello che veniva definito "un giorno di pompa solennissima, non tanto per la Chiesa, ma per l'intera Parrocchia".

Gli annali dell'epoca riportano notizie a dir poco strabilianti: la Congregazione della Beata Vergine era "paritaria" e, ben prima che s'inventassero le "quote rosa", era aperta a uomini e donne, era guidata da un Priore, affiancato da una Priora ad honorem, ed aveva un Sindaco ed una Sindaca ad honorem, con compiti di revisione e controllo dei mandati e dei requisiti di ammissibilità dei partecipanti che dovevano essere di "irreprensibile civile e morale condotta" e non potevano superare i cinquant'anni d'età, dopodiché largo ai giovani !!! La festa della Madonna delle Grazie a Corticella è sempre stata una festa di popolo: non solo di coloro che frequentano la Chiesa, ma occasione lieta in cui la Comunità dei fedeli si allarga ed accoglie chiunque desideri portare il proprio tributo di affetto alla Madonna e abbia voglia di stare in buona compagnia e convivialità.

La sagra nasce dal sagrato, quello spazio davanti alla chiesa dove le persone si incontrano, si salutano, chiacchierano e prolungano il tempo della preghiera e del rendimento di grazie che hanno vissuto nella celebrazione della Santa Messa. Tutti sono invitati a far festa nella Sagra, così come sono benvenuti tutti coloro che vogliono rendersi utili donando un po' di disponibilità per la preparazione e l'organizzazione delle tante ini-



Operai dell prima ora: i «Maestri di grigliata» (1994)

ziative ed attività. In questi 20 anni sono tantissime le persone che hanno contribuito a far bella la Sagra, dagli "operai della prima ora" fino ai più giovani che, di anno in anno, crescono in esperienza ed iniziativa, con nuove idee e progressiva assunzione di responsabilità. In questi 20 anni di Sagra abbiamo salutato anche qualche caro amico, già tornato nella casa del Padre, ma tutti sono ugualmente presenti, nel ricordo affettuoso e nella riconoscenza per il bene che ciascuno ha voluto alla Comunità. Credo sia proprio questa la 'grazia' più preziosa che la Beata Vergine continua a farci: il desiderio di fare ed essere Comunità, per testimoniare con gioia a tutti "com'è bello e soave che i fratelli vivano insieme" (sal.133).

Raffaella

Avanti i giovani!

Il nostro bell'appuntamento settembrino con la Sagra non smette di riservarci gradite sorprese e di anno in anno ci conferma che c'è sempre spazio per tutti nel collaborare e vivere insieme questa bella festa.

È da qualche anno infatti che possiamo contare sulla sempre maggior presenza dei giovani nella partecipazione attiva alla sagra ed in particolare nel servizio ai tavoli del nostro ormai famoso ed apprezzatissimo stand gastronomico.

Ed è così che i nostri ragazzi scoprono il piacere di servire dedicandosi con entusiasmo anche ai lavori più umili, come sparecchiare o portare via l'immondizia, il tutto in piena sintonia con la pedagogia salesiana per cui ogni giovane deve essere guidato nella scoperta dei propri doni e nella loro valorizzazione; senza ovviamente farci mancare un bel clima di allegria, perché condividiamo l'esperienza con i nostri amici.

Lo svolgimento del compito di cameriere poi racchiude in sé il 'servire', quell'azione tanto cara al nostro maestro Gesù, e nel viverla possiamo fare le prime esperienze di come, impegnandoci per il bene dell'altro, si possa provare vera gioia.

Invitiamo quindi chiunque voglia cimentarsi in questo compito a farsi avanti ... lo accoglieremo a braccia aperte !!!



Stefania

Foto d'archivio



La S. Messa inaugurale (1994)



S.E. Card. Biffi presiede la processione (1998)



Affidamento del coro alla Beata Vergine (2001)



S. Messa con la Comunità straniera (1996)



Unzione degli infermi (2000)



A tavola sotto il tendone (2001)



Gli sbandieratori in Oratorio (2004)

Un regalo del Cielo

L'ordinazione presbiterale di don Jorge deve rallegrarci, rallegrarci nel senso più profondo della parola. Nella Sacra Scrittura ci si rallegra per un dono, per qualche cosa di lungamente sperato e poi ricevuto come un regalo del Cielo, assolutamente gratuito. Ci si rallegra quando giunge il tempo del raccolto, quando arriva il giorno delle nozze, quando nasce un bambino.

Dinanzi all'ordinazione di Jorge ci sentiamo un po' così: finalmente possiamo vedere il frutto di tanti anni di formazione, di preghiera, di preoccupazioni e di slanci sinceri. Finalmente la comunità cristiana vede un nuovo volto di Gesù, maestro e sposo, e al tempo stesso un figlio che, ormai adulto nella fede, possa guidarla, amarla, servirla.

Accogliamo il ministero di don Jorge in questi mesi in cui Papa Francesco, in mille modi, ci sta parlando del prete donato da Dio per prendersi cura delle sue pecore, in povertà e semplicità, senza ipocrisie o tratti aristocratici. Speriamo che don Jorge sia un uomo deciso - ancora con le parole del Papa - a confessare, camminare, costruire.

Confessare la salvezza in Gesù, figlio di Dio, inoltrarsi con fiducia nei sentieri

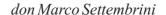
dello Spirito che sempre prepara cose nuove per la sua Chiesa, costruire senza ripiegamenti su se stessi o critiche sterili.

Interpretando i desideri di don Jorge, preghiamo perché possa godere della Parola del Vangelo, e quindi essere contento di testimoniarla e predicarla nei modi più diversi, coi bambini, con gli immigrati, con i fedeli della parrocchia in cui svolgerà il suo ministero.

Preghiamo perché sappia ascoltare, interpretare i disegni di Dio nella vita delle persone con cui vivrà, abbia la luce per un retto discernimento dei cuori e così possa incoraggiare e consolare nel modo più efficace.

Preghiamo perché, negli incontri e nelle varie collaborazioni in cui dovrà impegnarsi, abbia la pazienza di crescere giorno dopo giorno e di aiutare i fratelli a crescere nella stima reciproca, nel perdono, nella mitezza.

Preghiamo così perché possa edificare la comunità cristiana, nella fede e nella gioia, nutrendola dell'Eucaristia. La celebrazione della Messa sia per lui sorgente di vita abbondante, tempo di perdono, occasione di comunione vera con il Padre, con i fratelli e con le sorelle, in Cristo.



"Finalmente ce l'hai fatta!"

Non vi racconterò più della storia della mia vita o della mia vocazione al sacerdozio; anche perché qualcuno potrebbe dirmi: "*A n in pôs pió ed tótti stäl stôri dla vucaziån!* (per i non bolognesi: Non ce la faccio più con queste storie di vocazione). Vi vorrei invece raccontare qualcosa degli auguri e dei complimenti che mi fanno, sia i miei amici sia la gente che conosco.

Succede che da quando ho annunciato ai miei amici che la Madre Chiesa ha accolto la mia domanda per diventare Sacerdote, e quindi ha deciso che diventerò Sacerdote quest'anno, dopo un anno di diaconato, in gran parte, se non tutti, questi miei amici, mi si rivolgono con queste parole: "finalmente ce l'hai fatta!", come a dire: "Dopo aver sopportato, lottato con i superiori, con la Chiesa, finalmente, hai vinto!".

Quando mi fanno questi complementi, mi verrebbe voglia di rispondere loro all'istante, ma, non trovo mai le parole giuste. Ed ecco che quando mi han chiesto di scrivere qualcosa sulla mia Ordinazione sacerdotale, ho pensato di rispondere agli amici usando le parole del Vangelo, che tante volte avrete già sentito: "*Non voi avete scelto me, no, io ho scelto voi* ..." (Gv. 15,16). In realtà, il vero vincitore è stato Lui, Gesù, con la sua Sposa "la Chiesa di Dio". Un Dio che mi ha chiamato fin dal grembo materno, ha menzionato il mio nome fin dalle viscere di mia madre (Is.49,1). È Lui che ha combattuto e continua tuttora a combattere per scegliere me, per farmi suo strumento, per mandarmi in mezzo alla sua gente. Quanto amore ha avuto per me Gesù!! E quanto è difficile corrispondere a questo suo grande amore!

Non mi rimane che pregare con il Salmo 116: "Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore ..."

Cari amici, sono convinto che non mi farete mancare le vostre preghiere affinché questo buon Gesù, che mi ha scelto, non mi abbandoni in questo grande compito.

A questo punto posso dire grazie a Gesù, per il Suo grandissimo amore e a tutti voi per il vostro sostegno.

Che Dio vi benedica.



XX SAGRA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Martedì 10 settembre:

h 20,45 Celebrazione penitenziale comunitaria.

Giovedì 12 settembre:

h 18,00 Canto del Vespro

h 18,30 S. Messa di apertura

presiede Mons. Mario Cocchi

Venerdì 13 settembre:

h 18,00 Canto del Vespro

h 18,30 S. Messa e affidamento del Coro alla Beata Vergine delle Grazie

h 19,00 Apertura dello stand gastronomico

h 21,00 Alessandro Politi "Grande Mago in Las Vegas" Grande attrazione!

Sabato 14 settembre:

h 10,00 Santa Messa con Unzione degli infermi

h 15,00 Tornei sportivi

h 17,30 Canto dei Primi Vespri

h 19,00 Apertura dello stand gastronomico

h 21,00 Fantateatro presenta "Il mago di Oz"

Domenica 15 settembre:

h 7,30 S. Messa

h 10.30 **S. Messa solenne**

h 12,30 Pranzo comunitario

h 17,00 Momento di preghiera e Processione: Piazzetta Sala Cento Fiori,

via Byron, via S. Anna, via S. Savino

h 19,00 Apertura stand gastronomico

h 21,00 B. Folk, *musica irlandese dal vivo*, con coinvolgimento del pubblico

Durante la Sagra saranno allestiti:

Il Bar con le crescentine fritte

La paninoteca

Spazio Portobello con stand, mercatini, animazione e spazio bimbi.

Il ricavato della Sagra verrà devoluto all'Oratorio Centro Giovanile per contribuire alle spese sostenute per la realizzazione del salone polivalente.



Promemoria

Date dei Battesimi

29 settembre alle ore 11,15

1 novembre, solennità di tutti i Santi, alle ore 11.15

Corso prematrimoniale

dal 15 ottobre al 26 novembre, ogni martedì alle ore 21.

alle of c 21.

Iscrizioni in parrocchia.

215